

RONCOBELLO

PARROCCHIA DEI SANTI PIETRO, PAOLO E GIACOMO
APOSTOLI E SANTA MARIA ASSUNTA

CHIESA DEI SANTI PIETRO, PAOLO E GIACOMO
APOSTOLI E SANTA MARIA ASSUNTA, PARROCCHIALE

Organo Serassi 1802 op.287

Organo interamente a trasmissione meccanica, collocato nel presbiterio *in cornu Epistolae*. Il vano di muratura della cassa misura cm 374 di larghezza x 224 di profondità x 411 – 430 di altezza. L'elegante cassa esterna è di legno e sporgente dal muro; architettonicamente è ad arco a tutto sesto; è delimitata da due lesene scanalate con capitelli con alla sommità due angeli musicanti; è decorata a tempera ed oro sulla base di cromie verdi; dal centro dell'arco scendono due rilievi lignei floreali e dorati che coronano l'andamento a cuspide delle canne; la balconata della cantoria è decorata con rilievi di strumenti musicali. Il prospetto di facciata è monocuspide di 27 canne di stagno appartenenti al registro Principale 8' I bassi con bocche allineate e mitrie acute alte e profilate; la canna centrale corrisponde al Do1 e sul retro reca incisa la scritta «C / Bergamo / 1803 / Giuseppe Serassi». La tastiera di 54 tasti (dal Do1 al Fa5) ha la prima ottava cromatica, ma i primi quattro tasti neri suonano le note corrispondenti dell'ottava superiore; i tasti diatonici sono ricoperti di osso, quelli cromatici di pero annerito. La divisione tra l'estensione bassi e soprani è tra il Si2 e il Do3. La pedaliera è a leggio, ha 18 pedali con estensione dal Do1 al Fa2 di cui 12 note sono reali: dal Do1 al Si1. Il somiere maestro, di tipo a ventilabrini con borsini, è diviso in due parti di 25 canali ciascuno. Il crivello di sostegno delle canne è di cartone bianco con scritte originali in china. Ci sono altri tre somieri accessori: uno per le canne dei Contrabbassi con Rinforzi, e due per le canne della prima e seconda ottava del Principale 16' bassi. Il numero complessivo delle canne è di 1184, di cui 1140 di metallo e 44 di legno. I comandi manuali dei registri sono del tipo manette "alla lombarda" cioè con spostamento laterale ed incastro. I comandi accessori sono: tre pedaletti ad incastro: (da sinistra) Decimaquinta, Tromba-Fagotto, Distacco tasto pedale; due pedaloni: Tiratutti del Ripieno e Tiratutti della Combinazione libera. La manticeria collocata in apposito vano è composta da tre mantici di cui due a lanterna e uno a cuneo; il caricamento manuale è a tre pompe. La disposizione fonica è la seguente:

Campanelli (assenti)	Principale 16' bassi
Sesquialtera (XIX – XXIV)	Principale 16' soprani
Cornetto (VIII – XII)	Principale 8' I bassi
Cornetto (XV – XVII)	Principale 8' I soprani
Fagotto 8' bassi	Principale 8' II bassi
Tromba 8' soprani	Principale 8' II soprani
Oboe 8' soprani	Ottava bassi
Fluttoni 8' soprani	Ottava soprani
Flutta 8' soprani	Duodecima
Viola 4' bassi	Decimaquinta
Flauto in duodecima	Due di Ripieno (XIX – XXII)
Voce umana	Due di Ripieno (XXVI – XXIX)
(Senza corrispondenza)*	Quattro di Ripieno (XXIX – XXXIII, XL – XLIII)
Terzamano	Contrabbassi 16' e Rinforzi 8'

(*) *Registro bassi progettato ma non realizzato dai Serassi.*

Notizie storiche

Roncobello già nel secolo XVI aveva una chiesa dedicata ai Santi Pietro e Paolo appartenente alla Pieve di S. Martino di Piazza Brembana oltre la Goggia. Nel 1575 il cardinale milanese Carlo Borromeo, delegato pontificio, visita il paese che conta 450 persone; otto anni dopo (1583) la chiesa è eretta a parrocchiale. Tra il 1745 e il 1775 è costruita l'attuale ampia chiesa, consacrata nel 1776 e successivamente abbellita con fastosità di decorazioni. Al suo interno preziosa e bella è la tribuna lignea dell'altare maggiore (indorata nel 1704), riccamente intagliata e adornata. Il bel campanile, in pietra rossa locale, fu costruito nel 1745 prima della chiesa. Le prime notizie sulla presenza dell'organo si hanno solo nel 1802 allorché i Serassi di Bergamo sono chiamati a collocare una loro pregevole opera. La conferma della autenticità di tale opera è nell'organo stesso che porta importanti iscrizioni: una incisa dietro la canna centrale di facciata «C / Bergamo / 1803 / Giuseppe Serassi»; l'altra dipinta sul muro della cella organaria «1803 / A[nno] D[omin]i / 26.9» I due Cataloghi Serassi, inoltre, ci offrono ulteriori indicazioni: nel primo Catalogo infatti, redatto con criteri geografici, pubblicato nel 1816, l'opera è riportata nella rubrica «Valle Brembana e vicinanze» con la indicazione «79 Ronchi simile» riferendosi con la parola “simile” all'organo precedente (n. 78) di «S. Martino oltre la Goggia con princ. di 16»; indicandoci così che anche l'organo di Roncobello è sulla base di 16 piedi, pertanto tra i maggiori costruiti dal Serassi. L'opera Serassi è un eccellente strumento che arricchisce l'Alta Valle e il paese di Roncobello, la cui popolazione è ben orgogliosa di custodirlo. Lo documentano i numerosi interventi ad opera di vari organari. Dal regesto di due *Libri cassa della Parrocchiale Chiesa di S. Pietro di Ronco* che vanno dal 1838 al 1922, è stato possibile avere una cronologia di tali interventi, fra cui spicca quello del 1922, così annotato: «1922 Ristaurato da Ondei Felice / dal 28 agosto 1922 al 28 ottobre 1922 / per cura del Rev.do Parroco / Paleni don Giovanni / Fu smontato quest'organo dal suddetto / artista contando canne 1026 e fu riattivato con canne 1086». Si tratta del lavoro più pesante fatto al Serassi, perché l'Ondei ha voluto modificare non solo la struttura di numerosi registri con eliminazioni e sostituzioni di canne, ma ha voluto ingrandire l'organo creando, suo malgrado, più problemi che soluzioni; il costo è indicativo: un «acconto riparazioni» del 1922 comportava la spesa di L. 2000. In seguito l'organo ha subito altri interventi di ordinaria manutenzione volti a mantenerlo in efficienza. Nel 1994 l'organo è sottoposto ad un radicale restauro ad opera della ditta Cortinovis e Corna di Albino, al fine di ricostruire le parti sostituite e dare allo strumento la sua fisionomia originaria. Allo smontaggio è balzata subito all'occhio la grande qualità delle componenti originarie, in particolare legnami e leghe di metallo. In sintesi sono state effettuate le seguenti operazioni:

- Ricostruzione di tutte le catenacciature, ad eccezione della controcatenacciatura dei comandi dei registri Serassi;
- Ricostruzione del trenta per cento delle canne di cui n. 371 di metallo e n. 6 di legno (alcune alte circa tre metri) con la seguente specifica: Sesquialtera (100 canne), Vigesimanona prima (50 canne), Cornetto II (60 canne), Fluttoni 8' soprani (30 canne), Viola 4' bassi (20 canne), Quadragesima e Quadragesimaterza (50 canne), Principale 8' bassi (9 canne), Flauto in XII (4 canne), Voce umana (4 canne), Principale 16' bassi (2 canne), Ottava (2 canne), Decimaquinta (2 canne), Vigesimaseconda (2 canne), Cornetto I (1 canna). I registri interamente costruiti sono: Fluttoni 8' soprani, Viola 4' bassi, Decimanona di Ripieno, Sesquialtera, Cornetto II;
- Allungamento di 60 canne di metallo e di 5 canne di legno;
- Ricostruzione della pedaliera, di n. 4 manette dei comandi dei registri, della cartella di guida dei registri e del Tiratutti del Ripieno, dell'estremità destra del somiere dei Contrabbassi 16'.

Si può in definitiva affermare che l'organo ha caratteristiche timbrico sonore di due diversi periodi: quello settecentesco già definito e quello ottocentesco in fase di formazione; si comprende così la particolarità dei suoni caldi e vellutati dei flauti, l'austerità e solidità del Ripieno, la vivacità delle ance, il suono penetrante dei Cornetti, che arricchiscono la tavolozza di colori tipica del Settecento.

Fonte: G. BERBENNI, *Roncobello*, in *Organi storici della provincia di Bergamo*, a cura di G. Berbenni, Bergamo, Provincia di Bergamo, 1998, pp. 246-249.



Organo Serassi 1802 – Roncobello

Conta 1184 canne (44 di legno); quelle del prospetto appartengono al registro Principale 8' I bassi. La canna centrale corrisponde al Do1 ed ha incisa la firma del costruttore «C / Bergamo / 1803 / Serassi». L'organo costò lire 6.700 «di buona valuta». La cassa lignea di fine Settecento si distingue per snellezza ed eleganza di volumi. E' tra i Serassi più antichi della provincia.



Organo Serassi 1802 – Roncobello

Parte della consolle. Si notino sulla destra i comandi dei registri di tipo «manette a spostamento laterale ad incastro», sagomati e lavorati secondo lo stile Serassi. In basso i pedaloncini che azionano il Ripieno e la combinazione libera alla lombarda.



Organo Serassi 1802 – Roncobello

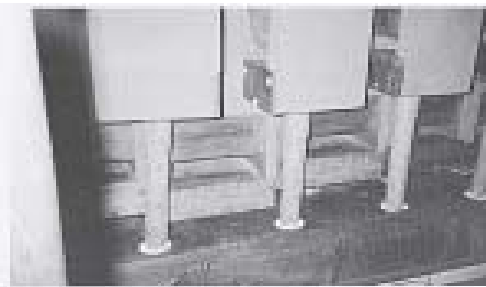
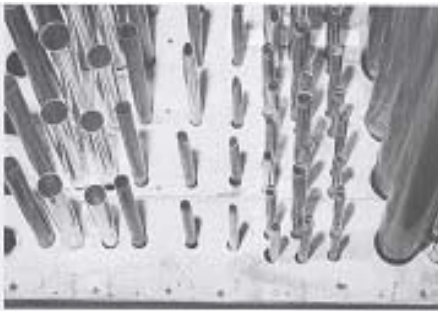
Parte delle 1184 canne che compongono l'organo.

Scorcio delle canne di metallo sul somiere in fase di montaggio. Quasi tutto l'organo è di stagno o di lega ad alta percentuale di stagno; le canne ricostruite sono il 30,8% del totale.



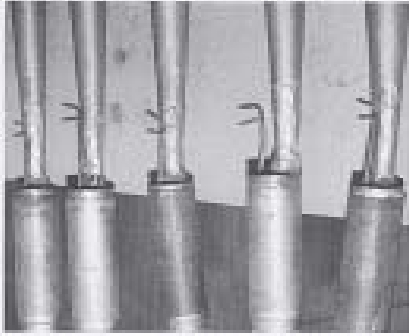
Organo Serassi 1802 – Roncobello

Particolare delle canne prima e dopo il restauro. Si notino le differenze: le schiacciature indicano che le altezze originarie dei suoni delle canne sono state alterate; le nuove canne in coppia appartengono al Cornetto II (XV-XVII); sul crivello di cartone sono presenti le scritte in china Serassi indicanti il nome dei registri.



Organo Serassi 1802 – Roncobello

Particolare di alcune delle canne di legno dei Contrabassi 16' e Rinforzi 8'; sono di abete, hanno diametro largo, bocca bassa, labbro di noce; i suoni sono molto profondi e pieni.



Organo Serassi 1802 – Roncobello

Particolare delle canne ad ancia prima e dopo il restauro. Le tube, dette anche risuonatori, sono di misura stretta.

